Anno XLI — Giovedì 12 dicembre 1907 — Conto corrente con la posta — N. 296

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

IL CATECHISMO NELLE SCUOLE
Oggi il Consiglio di Stato deciderà
Il Ministro Rava propone l'esclusione

Roma, 11. — Il Consiglio di Stato, a sezioni riunite, si occuperà domani del progetto di regolamento per l'insegnamento elementare, testè compilato dalla Commissione all'uopo nominata.

Nella relazione che precede il progetto di regolamento, il ministro dopo aver riferito le vicende a cui il progetto stesso è andato incontro, dice il sistema attuale d'insegnamento religioso nelle scuole elementari è il frutto delle incertezze e delle esitanze attraverso le quali la legge del 1859, che appartiene a un'epoca nella quale lo Stato era *confessionista*, venne successivamente trasformandosi, e adattandosi alle mutate condizioni dei tempi con una serie di espedienti e di mezze misure, che dovevano necessariamente portare a una risoluzione incerta, che a nulla rimedia e non soddisfa alcuno.

Il sistema vigente non può aver contentato alcuno.

E così il ministro conclude:

« Nè vuolsi ancora trascurare le condizioni dei Comuni oscillanti fra l'arbitrio e l'impotenza, obbligati a destreggiarsi fra i partiti che non rifuggono dal servirsi dell'insegnamento religioso come arma di lotta nelle contese amministrative dirette a ben altro scopo e affatto estranee alla religione e alla scuola. Inoltre, non parlandosi specificamente di una determinata religione nell'art. III. del regolamento in vigore, dovrebbero i comuni essere obbligati ad impartire l'insegnamento non solo della religione cattolica, ma altresì di qualsiasi religione professata dalle famiglie degli alunni, con quali inconvenienti e con quanta spesa è più agevole supporre che indicare.

« In definitiva, se si pensa che, nelle scuole normali in cui si formano i maestri elementari, manca l'insegnamento della religione, non si può non riconoscere che giova più sopprimere che mantenere un insegnamento, il quale così come è impartito, da maestri incompetenti e spesso senza convinzioni, solo danno e non giovamento può arrecare.

« Tutte queste considerazioni giustificano la proposta che, lungi dall'essere ispirata ad un sentimento di ostilità, suona profondo rispetto all'idea religiosa ed omaggio alla sincerità ».

—

Il *Carlino* pubblica il telegramma d'un nucleo di mazziniani bolognesi al Presidente della Quarta Sezione, invocando che si stabilisca nelle scuole un insegnamento religioso, non dogmatico, bensì conveniente ai fanciulli d'ogni culto.

Alla Camera dei deputati
Un giornale anarchico e il sequestro preventivo

Roma, 11. — La seduta comincia alle 14 5. Presiede Marcora.

Pozzo risponde all'on. Santini che chiede qualche azione abbia svolta nei riguardi del Procuratore del Re di Milano il quale non procede contro il giornale anarchico di quella città (*La protesta.. umana*) per un articolo eccitante al regicidio.

Dichiara che già il Procuratore generale di Milano ha ripetutamente proceduto contro quel giornale per eccitamento al dispregio delle leggi ed apologia di reato, ma nonostante le reiterate e severe condanne il giornale ha continuato nelle stesse pubblicazioni mutando la persona del gerente. Altri procedimenti sono in corso, fra i quali quello per l'articolo cui accenna l'on. Santini.

L'autorità giuridica ha dunque adempiuto al suo dovere.

Santini deplora la legge che ha abolito il sequestro preventivo disanimando l'autorità di fronte ai delitti che continuamente si compiono per mezzo della stampa. Lamenta anche la recente assoluzione di un giornale anticlericale che si pubblica in Roma e nelle illustrazioni del quale l'oratore ravvisa una costante offesa al sentimento della famiglia.

Pozzo afferma che la magistratura non merita le aspre censure dell'on. Santini.

Dopo alcune altre interrogazioni si riprende la discussione del disegno di legge sulle convenzioni pei servizi e commerciali e marittimi.

Il dazio sul grano

Ferri Giacomo chiede che la sua mozione relativa alla riduzione del dazio sul grano sia svolta alla riapertura della Camera dopo le vacanze natalizie.

Giolitti Mi è però doveroso dichiarare che per non opporsi all'esame della questione teorica, sono contrario recisamente a qualsiasi riduzione, almeno durante questo esercizio (*bene*).

Un saluto ai rivoluzionari russi

Bissolati A nome dei socialisti ricorda che 82 membri della disciolta Duma appartenenti alla opposizione sono ora ingiustificatamente perseguitati ed imprigionati.

Pur comprendendo le ragioni di convenienza che possono vietare alla Camera una espressa manifestazione sono però convinto di interpretare il sentimento della immensa maggioranza dei colleghi nel mandare un saluto augurale a quei forti combattenti per la libertà (*vive approvazioni ed acclamazioni all'Estrema Sinistra*).

Giolitti. Reputo mio dovere dichiarare che il Governo non può in alcuna guisa associarsi a questa dichiarazione. Il Governo italiano considera come importantissimi i buoni rapporti del nostro paese con la Russia, con la quale siamo stretti dai vincoli della più sincera amicizia (*bene*).

La seduta termina alle 18.50.

Gli esposti al Senato
Un notevole ordine del giorno

Roma, 11. — Presiede Canonico.

Si conduce a termine la discussione della legge per la assistenza agli esposti ed all'infanzia abbandonata. Se ne approvano tutti i 44 articoli ed infine si approva anche il seguente ordine del giorno del sen. De Cristoforis, accettato da Giolitti:

« Il Senato tenuto conto delle discussioni svoltesi nel presente progetto di legge ed in particolare del bisogno generalmente riconosciuto che vengano risoluti gli altri problemi che si collegano prettamente colle disposizioni di questa legge, quali le ulteriori garanzie per il sano allattamento degli esposti, la ricerca della paternità, l'obbligo di provvedere al mantenimento della madre e dei figli illegittimi e ancora la prevenzione della delinquenza giovanile con la istituzione del giudice speciale per i minorenni, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, sollecita da esso la presentazione di progetti di legge intesi a regolare codeste importantissime materie ».

PER IL CONGRESSO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO in Roma nel 1908

Roma, 11. — Oggi nella sede dell'Istituto coloniale italiano si è riunito il comitato direttivo del congresso degli italiani all'estero per udire la relazione del senatore De Martino sui lavori compiuti per l'organizzazione dei congressi e per prendere alcune importanti deliberazioni riguardanti il congresso stesso.

Il De Martino riferì intorno ai lavori d'organizzazione compiuti durante le vacanze estive e annunziò che, grazie all'appoggio del ministro degli esteri, il congresso si può dire definitivamente organizzato.

Dopo ampia discussione, si deliberò che il congresso degli italiani all'estero, indetto per il 1908 a Roma, abbia la doppia finalità sopra accennata in ordine al congresso del 1911 in Roma e all'Esposizione che si terrà a Torino nello stesso anno, esposizione che avrà una sezione specialmente dedicata al lavoro degli italiani all'estero.

L'on. Luzzatti e le case popolari

Roma 11. — Sotto la presidenza dell'on. Luigi Luzzatti, si è riunita la commissione parlamentare che esamina il progetto sulle case popolari. L'on. Luzzatti riferì le pratiche fatte presso Giolitti intorno ad alcuni punti principali del progetto, che il Luzzatti esaminerà poi. Con altri emendamenti del Governo si ritiene probabile l'accordo.

NUOVE DAME DI S. M. LA REGINA

Sono state nominate dame di Palazzo di S. M. la Regina per prestare servizio in Roma: la contessa Beatrice Fieschi Ravaschieri, nata dei Principi Potenziani; la marchesa Giulia Centurione Scotto, nata dei marchesi Lavaggi; la principessa Emilia di Frasso Dentice, nata contessa di Thurn-Valsassina la principessa Marianna Giovanelli, nata dei conti Serego Allighieri; e per prestar servizio in Milano la marchesa Caterina Leonardi di Villacortese, nata dei conti De Asarta.

I premi Nobel per le scienze

I premi Nobel per le scienze furono così assegnati: per la fisica a Michelson di Chicago, per la chimica a Buchner di Berlino, per la medicina a Laveran di Parigi e per la letteratura a Kipling di Londra.

Albert Alsahn Michelson, di Strelno (Poren) è nato il 19 dicembre 1852. E' professore di fisica all'Università di Chicago.

Laveran Charles Louis Alphonse è nato nel giugno 1845 dal medico militare Charles di Duncherque. Fisiologo ed igienista, mise in rapporto le zanzare con la malaria. E' infatti suo il *Traité des fièvres palustres*, pubblicato nel 1884; ipotesi ripresa poi da Bignami e Dionisi e dal Grassi confermata. E' professore a Parigi.

Klipling Rudyard, nato nel 1865 a Bombay, è celebre poeta e romanziere.

Asterischi e Parentesi

— Chiacchiere di stagione.

A Trieste, ha sollevato testè il più vivace entusiasmo una ballerina e canterina da *café chantant*, senza gran voce, senza grandi qualità... di gambe e di piedino, nè bella nè brutta, nè vecchia nè giovine, ma che possiede un nome straordinario. Si chiama « Italia ». Bisogna dire che, almeno a Trieste, è questo un nome che fa ancora delirare le turbe. Questa signorina Italia faceva ogni sera « sala piena ». Per il suo canto? per il suo ballo? No. Perchè gli spettatori, ad ogni punto del suo programma, potevano sfogarsi a gridare: « Viva l'Italia! » fra un entusiasmo indicibile. Cioè, la cosa è andata liscia per qualche sera. Ma l'altr'ieri un ordine della polizia austriaca intervenne e, per tagliar corto, proibì le rappresentazioni, non potendo imporre alla ballerina di cambiar nome e di riprendere il suo, che probabilmente sarà Giacomina, Concetta o Anastasia.

A una ben altra alunna di Tersicore, alla famosa Fanny Cerrito, toccò molti anni fa (io certo non me ne rammento) un caso simile, a Venezia, allora austriaca. La legge austriaca non permetteva all'artista di presentarsi più di tre volte di seguito alla ribalta; ma il pubblico, volendo manifestare tutto il suo entusiasmo alla ballerina, trovò un modo ingegnoso per frodare la stupida legge. Quando la Cerrito stava per rientrare fra le quinte una tempesta formidabile di « no! no! » la costringeva a tornare indietro, e così per una serie infinita di volte. Un'altra valente ballerina, la Fuoco, uscita dalla scuola di ballo della Scala, suscitò a Perugia tanto fanatismo nel 1856 che, quantunque infierisse una terribile epidemia colerica, il teatro era sempre gremito. Una sera, mentre danzava, uno scarpino le saltò dal piede in mezzo alla platea. Ne seguì una lotta omerica e nessuno riuscì a rimanerne padrone, ma molti dei combattenti si divisero i minutissimi pezzi dello scarpino e se ne fregiarono il petto come d'una coccarda.

**

— Per finire: I discorsi dei persionati.
— Assolutamente abbiamo bisogno di un calmiere!
— Eh.. alla nostra età ci vorrebbe piuttosto un eccitante!

CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE
Elezioni della Società Operaia

Ci scrivono in data 11:

I soci del nostro Sodalizio Operaio di Mutuo Soccorso, sono convocati in assemblea generale pel giorno di domenica prossima, 15 dicembre corr. alle ore 10, per addivenire alla nomina di 7 consiglieri; dei quali 6 scaduti per anzianità ed uno per rinunzia, nonchè alla nomina di due Sindaci effettivi e due supplenti.

Giova sperare che i soci tutti, compresi dell'importanza di mettere a capo della nostra Società Operaia persone adatte ed operose, non mancheranno di recarsi a deporre i loro voti nell'urna, che rimarrà aperta sino alle 5 pom.

Da CIVIDALE
Società operaia — Adunanza di emigranti

Ci scrivono in data 12:

Le elezioni parziali alla nostra Società Operaia, avranno luogo domenica prossima. Sono da rinnovarsi cinque consiglieri uscenti; tre sindaci effettivi e due supplenti.

**

Il Segretariato dell'Emigrazione di Udine, ha indetto, qui, per domenica prossima un'adunanza di emigranti per la trattazione riguardante i loro interessi.

Da PRATA di Pordenone
Un vecchio annegato

Ci scrivono in data 11:

Mauro Bortolin d'anni 78, durante la giornata di ieri girando per il paese venne invitato a entrare nelle case di parecchie famiglie amiche che gli offrirono da bere. Pare che il vecchio abbia bevuto più del bisogno; il fatto sta che mentre ritornava a casa doveva essere un po' brillo poichè fu visto traballare, e questo suo stato fu certo la causa principale della sua caduta in un fosso ricolmo d'acqua, dove miseramente rimase affogato.

Il figlio non vedendolo rincasare, si mise con altri a cercarlo — e dovè compiere l'atto pietoso di estrarlo dall'acqua cadavere. Stassera furono qui il Pretore di Pordenone col medico dott. D'Andrea, che constatò la morte puramente per annegamento.

Da NIMIS
Baruffa chiozzotta

Ci scrivono in data 11:

Nel pomeriggio di ieri avvenne in Borgo Centa una scena disgustosa. Un giovane straniero, venditore ambulante di tele e altro, si dice abbia arrogantemente aggredito alcuni paesani per

LA MUSICA E LA MORALE [1]

Brunetière, in una conferenza famosa su « l'arte e la morale », ha denunziato in ogni arte, fatta eccezione dell'architettura, la tendenza all'immoralità; Camille Bellaigue, esimendosi dal giurare *in verba magistri*, si propone la difesa della musica.

Per tre ragioni, diceva il Brunetière, l'arte è immorale, o almeno tende all'immoralità: tre ragioni che sono nella sua stessa essenza.

Anzitutto, ogni forma d'arte è costretta a ricorrere all'intermediario non solamente dei sensi, ma del piacere dei sensi.

In secondo luogo, l'arte imita la natura, la quale è immorale, fondamentalmente immorale a tal punto che ogni morale, nel suo principio, non è che una reazione contro la natura.

In terzo luogo la condizione che sembra imporsi a ogni artista è di appartarsi dal gregge. Questo isolamento fa dell'artista e dell'arte un fenomeno antisociale e antiumano. Sensualismo, naturalismo e individualismo sono i tre vizi inerenti all'esistenza dell'arte.

Senza intrattenersi di ciò che hanno d'esagerato e di paradossale le idee generali del Brunetière, il Bellaigue comincia col convenire che di tutte le arti la musica è certamente la più sensuale, quella che per la sua stessa natura maggiormente impera sulle sensazioni e si vale dei mezzi più potenti di seduzione fisica.

Il predominio della commozione nervosa minaccia nell'uditore l'integrità del pensiero e della volontà. E ciò tanto più nella musica moderna, dove appunto la prevalenza dell'orchestra segna il carattere principale, per non dire unico, dell'evoluzione in corso. Se in generale il Brunetière ebbe ragione di dire: « I sensi s'affinano, o piuttosto s'aguzzano, diventano più sottili e più esigenti; hanno bisogno, per provare un'egual quantità di piacere, d'una quantità d'eccitazione più grande ». ciò vale della musica assai più che delle altre arti; è sopratutto nella musica che noi proviamo un bisogno di sensazioni sempre maggiore per provare la medesima quantità di piacere ».

Se poi fondamento della musica in generale è la sensazione, vi è tale o tal'altra musica in particolare che sembra tutt'intera posseduta dalla sensualità. Sensualità leggera, innocente, se si tratta di certa musica italiana, « la più fisica ch'io conosca » diceva Stendhal parlando di Rossini; sensualità intensa e profonda e terribile in certe pagine di Wagner, nel *Tannhäuser*, nel *Parsifal* e sopratutto nel *Tristano*.

Ma quanta musica, invece, di Palestrina, di Bach e di Haydn, di Mozart e di Beethoven, la quale potremmo dire ch'è tutta spirito!

Nè solo nell'essenza intima è spirituale la musica, ma quest'arte (come osservò già Hegel) ha sopra le altre il dono dell'immaterialità, giacchè la materia stessa ond'essa è fatta, invece di durare, si dissipa all'istante. Il suono non ha un'esistenza permanente come il colore o il rilievo. Il suono si disperde appena formato e non lascia traccia. Somiglia al profumo dell'incenso di cui parla Bossuet, « che s'esala e solo esalando sentesi ». Il più grande dei musici era sordo; le sue voci interiori non cantavano che nell'anima sua. E' il trionfo, è il miracolo dell'idealismo nell'arte.

Influenza sull'anima

Tornando all'affermazione del Brunetière, il Bellaigue contesta che si possa convincere la natura, salvo la natura animale, di praticare e di consigliare l'immoralità. L'ordine immenso dell'universo non porge affatto lo spettacolo dell'ingiustizia. Una foresta non è immorale se non per gli animali che là dentro s'odiano e s'uccidono.

Ora la natura, questa natura buona e inoffensiva, è stata spesso presa per modello dall'arte musicale. Non tanto dalla musica imitativa, ch'è un genere inferiore e limitato, quanto dall'arte superiore dei suoni che sa esprimere meravigliosamente le cose per vie indirette, trasportandole da un ordine di fenomeni a un altro, facendo che ciò che vedesi odasi.

La natura è l'impero della musica, ma lo è sopratutto la natura umana. L'anima, l'anima sola è ciò che della umanità la musica afferra. Vi ha in questo campo una superiorità misteriosa per la musica, che nel riguardo della moralità essa divide soltanto con l'architettura. La musica senza parole è anche più casta della poesia!

Taine trovava nella maggiore o minore « capacità di bene operare sul carattere » la misura suprema e veramente *etica* della beltà visibile. La stessa cosa possiamo dire della beltà sonora. Una sinfonia di Beethoven ci sarà consigliera di coraggio e d'eroismo, ci mostrerà la salvezza e l'onore nella sconfitta delle passioni.

Influenza sulle masse

Quanto sopra gli individui singoli, anzi più, la musica influisce su noi tutti uniti. Non ci isola, non ci divide, anzi ci avvicina e unisce. E' l'arte più collettiva e più sociale, la più fraterna e la più amorevole.

I grandi geni musicali furono ispirati sempre dall'amore e dalla bontà. Non per sè, ma per i suoi fratelli innumerevoli, per milioni d'esseri, Beethoven dimandava alla musica la pace e la gioia. Questi doni che la sua musica implora, la musica stessa li dispensa agli uomini adunati a udirla. La musica è per la sua stessa natura l'amica e la benefattrice della folla. Più che qualsiasi altra arte, sa attirare e trattenere il popolo. Vi sono concerti popolari: non musei che si possano chiamare tali.

E' noto che Darwin diede alla musica umana un'origine lontana e animale nel desiderio che il maschio sente e manifesta di piacere alla femmina, cioè nel fatto sociale per eccellenza, da cui tutti gli altri sensi provennero, e che si chiama l'amore.

La musica è figlia dell'amore. Se ha

[1] Da un articolo di Camille Bellaigue, in *Revue des Deux Mondes*, 15 ottobre. (Dalla *Minerva*).

pretesa vendita di mercanzia. Si deve all'intromissione di varie persone se non si hanno a registrare fatti dolorosi, e se la cosa finì con un semplice scambio di pugni. *Eros*

Da PORDENONE

CONSIGLIO COMUNALE

Ci scrivono in data 11:

Raccolto a mala pena il numero legale, presenti 15 Consiglieri e dopo varie interpellanze delle quali ci occuperemo nel prossimo numero, si passò a trattare l'ordine del giorno:

1. e 2. A revisori dei conti per l'esercizio 1907 risultano nominati i signori G. Ellero, A. Polese, e C. Klefisch con voti 7, 5 e 3; e a membri della congregazione di Carità Cav. Damiano, Roviglio e Vincenzo Degan con voti 15 e 10.

3. Si approva il bilancio preventivo della Congregazione di Carità per l'esercizio 1908.

4. Si approva il conto consuntivo 1905 chiudentesi con un civanzo di L. 13362.65 previa vari appunti in merito alla spesa per provvista stampati legna. carbone alle scuole, per l'illuminazione pubblica, per l'inaffiamento, pel buon funzionamento del Corpo Pompieri e pel non inasprimento della tassa esercizio.

5. 6. Si ratifica: la delibera d'urgenza della Giunta relativa alla Conversione delle seste classi in scuola mista. Simile relativa all'istituzione d'una nuova classe I mista nelle scuole urbane, e del trasferimento alla stessa della Signorina Pia Casal, e già insegnante alla frazione di Torre (Notiamo a spiegazione dei nostri accenni a tale trasferimento, che anche il Sindaco dovette convenir vantar giustamente altra concorrente — la Signorina Meregalli — il titolo di anzianità in confronto della Casal che fu la preferita perchè provvista di certificato d'abilitazione all'insegnamento di altre materie — il Francese che non si insegna alle elementari è perciò è inutile — e migliori classificazioni nella patente.

7, 8. Il fabbricato scolastico di Borgo Meduna, che doveva costare L. 19500, per alcune «addizionali» il Comune deve pagarlo L. 27621.50 alle quali si devono aggiungere altre L. 627 96 per «varianti» che non sono tali stando al capitolato d'appalto... ma che lo sono per le promesse fatte dalla Giunta all'impresa appaltante.

9. Si approva assicurare detto fabbricato alle «Generali» che hanno offerto migliori condizioni di polizza.

10. Si approva la formula d'accettazione del mutuo di L. 84400 (per l'esecuzione dei lavori di corso Garibaldi, via Mazzini e Viviola) colla Cassa depositi e prestiti, estinguibile in 35 anni con versamenti rateali di annue L. 4440.

11. Dopo lunga discussione di approva l'acquisto di 300 azioni (L. 1500) dell'erigendo e non mai abbastanza sospirato Forno Cooperativo.

12. Si accoglie la domanda del sig. Puppin G. B. per rettifilo della mura di cinta in vicolo Brusafiera.

13. Si approva in massima l'allargamento dell'arco della «Bossina» rimandando la discussione dell'oggetto importantissimo ad altra seduta, con incarico di proseguir nelle trattative coi frontisti di destra.

14. Si approva il progetto della strada Codafora con una spesa di dieci mila lire.

15. Si approva il Reg. organico per gl'impiegati Comunali.

Al Cojazzi

Una pienona martedì sera per la serata in onore della distinta prima attrice Elena Gargia che fu applauditissima. Dopo il secondo dei *Granatieri* la seratante cantò con arte le Melodie Napoletane «Serenata a Maria «Tuorna a Suriento». Fu chiamata varie volte alla ribalta e regalata d'una *corbeille* di fiori e, dagli ammiratori, d'un magnifico orologio d'oro e catena.

Stassera, per la penultima, moltissimo e scelto pubblico al *Boccaccio* che si replicherà domani, giovedì, recita d'addio della Compagnia che partirà per altra piazza.

Da RISANO

L'ufficio postale visitato dai ladri

Ci scrivono in data 12:

Durante la decorsa notte, i soliti ignoti sperando di fare un grosso bottino, scassinata la porta dell'ufficio postale, penetrarono nell'interno, rovistando e gettando all'aria quanto ad essi capitava sotto mano, ed aprendo numerose lettere.

Le loro speranze furono però deluse, poichè i valori, erano stati portati seco nel piano superiore, dalla titolare dell'ufficio signorina Romana Milesi.

I ladri tanto per non ritornarsene a mani vuote, asportarono un soprabito, un orologio ed un paio di scarpe.

Del fatto si occupa ora la benemerita.

Da S. VITO al Tagliamento

Un bambino travolto da un carro

Ci scrivono in data 11:

Ieri mattina un bambinello che non ha ancora 4 anni, si avviava da solo all'Asilo infantile. Nel piazzale Girone venne travolto da un carro tirato da buoi e sul quale sedevano, due contadini, che chiaccheravano fra di loro e di nulla si accorsero.

Il povero bambino, che si trovava sorto il carro, cominciò a gridare, e allora i contadini fecero fermare i buoi e trassero il fanciullo, dalla sua pericolosa posizione. Il piccino, per fortuna, non aveva riportato che lievi contusioni.

DALLA CARNIA

L'esito definitivo delle elezioni provinc.

Ci scrivono da Tolmezzo, 11:

Ieri venne proclamato l'esito definitivo dell'elezione per i consiglieri provinciali. Riuscirone eletti i due consiglieri uscenti cav. dott. Arturo Magrini di Ovaro con voti 1470 e cav. Odorico Da Pozzo di Tolmezzo con voti 1346.

Ebbero minori voti: Avv. Spinotti 958, De Marchi 673. I votanti furono 2728.

Da SUTRIO

Elezioni comunali e provinciali

Ci scrivono in data 11:

Nelle elezioni parziali di domenica il concorso alle urne fu animato e numeroso. Si dovevano rinnovare 4 consiglieri per il capoluogo di Sutrio ed uno per la frazione di Priola. Oltre una ventina furono i candidati e risultarono eletti:

Da Reggi Amadio fu Giacomo, voti 79, rielezione per Sutrio. Selenati Luigi fu Fabiano, id. 51, nuova elez. id. Moro Odorico di Leonardo id. 46, nuova elez. id. Selenati Luigi fu Antonio id. 45, rielezione, id.

Quaglia Giacomo fu Gio. Batta, voti 19, nuova elez. per Priola.

Per i candidati provinciali si ebbero i seguenti risultati: Quaglia dott. Luigi voti 96, Da Pozzo cav. Odorico id. 78, Magsini dott. Arturo, id. 50. Vengono poi altri di pochi voti.

Le elezioni a Paluzza

Ci scrivono in data 11:

Su 503 iscritti votarono 265 e riuscirono:

Brunetti cav. Matteo fu Osualdo con voti 158 — Plazzotta Antonio fu Antonio 143 — Del Bon Giovanni fu Giovanni 133 — Brunetti Matteo fu Andrea 124 — Lazzara Romano di Vincenzo 123 — Brunetti Osvaldo fu Osvaldo 120 — Di Centa Agostino fu Luigi 117.

LE MELE DA SIDRO

Una volta in Carnia, a Paularo, Treppo Carnico, Paluzza, abbiamo avuto occasione di vedere la preparazione del sidro con le mele. Non sappiamo ora se quella produzione continua e con quale risultato. L'egregio prof. Marchettano della cattedra ambulante non dimenticherà certo di occuparsi anche di questa eventuale possibile industria. Altre provincie hanno un ricco commercio di esportazione di mele da sidro, per località ove il sidro incontra.

Abbiamo avuto occasione di leggere un rapporto in data 6 novembre 1907, del cav. A. Plotti, R. Enotecnico a Berlino. Riferisce che l'affluenza delle mele italiane da sidro sulla piazza di Stoccarda è in quest'anno straordinaria ed il numero di vagoni già arrivati fino a tutto il mese di ottobre, sorpassa di molto la metà della cifra complessiva pervenuta da tutte le regioni limitrofe.

Secondo un rapporto del signor Robert Hallmayer, agente commissario di quella piazza, dal principio di detta campagna a tutto il mese di ottobre 1907, arrivarono nella stazione ferroviaria di Stoccarda, 4196 vagoni di mele di sidro dalle provenienze seguenti:

Vagoni 2553 dall'Italia, 608 dall'Austria-Ungheria, 461 dal Belgio ed Olanda, 254 dalla Svizzera, 179 dalla Serbia, 65 dalla Prussia, 33 dalla Spagna, 15 dalla Francia, 9 dall'Alsazia, 9 dalla Sassonia, 7 dall'Asia e 3 dal Baden.

Tenendo conto che i vagoni di provenienza italiana si caricano ordinariamente del peso di 12, invece di 10 tonnellate, peso netto ordinario dei vagoni di altre provenienze, la contribuzione dell'Italia, fino all'epoca suindicata, si eleva alla rispettabile cifra di 206,360 quintali. *R.*

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Tagliati fuori?

Stamane la *Gazzetta di Venezia* pubblica un vivace articolo in favore d'un più intenso movimento di merci sulla linea Trieste-Cervignano-Mestre.

La *Gazzetta* non fa che seguire una campagna già da tempo intrapresa nei giornali di Trieste e di Venezia per togliere il traffico di merci che rimane alla linea Trieste-Cormons Udine e portarlo tutto sulla linea di Cervignano-San Giorgio, come vi fu portato quasi interamente il movimento dei passeggeri.

Il commercio segue la linea più breve e meno costosa: e perciò sarebbe vana ogni protesta contro uno spostamento, che era inevitabile, prima o poi, dopo la costruzione della nuova strada internazionale; ma bisogna riconoscere la realtà, per quanto dolorosa: che una grossa corrente degli scambi che prima attraversava la nostra provincia, ora la rasenta appena per pochi chilometri.

Come si potrà riparare al danno per Udine e l'intero Friuli? In un solo modo: costruendo un nuovo sbocco con l'estero, attraverso le Alpi.

La linea Cividale-Assling, alla quale il governo austriaco non pone ostacoli, ci risarcirebbe in parte delle perdite fatte per la linea di Cormons: e promuoverebbe altri scambi, agevolando gli esistenti con la Carinzia e la Carnida. Ma il Governo non consente la costruzione di questa ferrovia, benchè importerebbe lieve sacrificio allo Stato, in breve senza dubbio compensato.

Sono noti i motivi del diniego.

Il Capo dello Stato maggiore generale ha posto il suo veto, se non si costruisce prima un forte di protezione di fronte alla gallerie. Ai ministri non sembra giusto che si debba fare tale spesa per il Friuli, benchè si aggiri appena intorno a un milione; e il progetto per la ferrovia Civile-Assling seguita a dormire. Nè gli sforzi della Camera di commercio e dei deputati servono a nulla.

La burocrazia centrale è proprio risoluta a tagliare fuori a poco a poco interamente il Friuli, negandogli una nuova strada internazionale, perchè le pare enorme la spesa d'un milione pel forte. Si danno a diecine i milioni in altre provincie che pagano molto meno tasse del Friuli; per la provincie al confine della Francia, dove è nato il Presidente del Consiglio, si sono spesi a centinaia i milioni per le strade e le fortificazioni — al Friuli si nega una strada ferrata di importanza nazionale, perche non si vuol spendere un milione a garanzia militare.

Non diciamo più che queste sono cose incredibili; perchè oramai il Governo e la burocrazia ci hanno avvezzati alle cose più strabilianti. Con un milione si poteva fare la stazione ferroviaria di smistamento; se ne spenderà altrettanto e di più per quattro binarietti che entreranno in funzione appena fra un anno e allora serviranno assai poco.

Non parliamo della Spilimbergo-Gemona per la quale si fanno delle polemiche poco concludenti invero, mentre il Governo ha richiamato gli ingegneri che la studiavano.

Nè vogliamo dire una parola sulla questione militare. Dureremo fatica a comprimere il dolore e lo sdegno per una trascuranza e un'insipienza che sono delittuose.

Proprio oggi il *Piccolo* di Trieste ci informa di aumenti di guarnigione alla vicina frontiera.

Non diciamo che vi sia nel Governo italiano il proposito di abbandonarci al nostro destino; ma le apparenze di questo proposito esistono e ci lasciano nell'anima una ben triste impressione.

E possono permettere i friulani che persista una simile condizione? Non sentono il bisogno di smettere i dissensi e sollevarsi a gridare, tutti insieme, che è ora di finirla: e che il Friuli non domanda dei favori, domanda soltanto un po' di giustizia.

La seconda prova del tram elettrico

Verso le 17.30 una vettura corse sul tratto che va dal deposito fino quasi alla piazzetta S. Cristoforo, e poi fece ritorno al luogo di partenza.

Poco dopo le 21 uscirono dal deposito due carrozzoni e fecero due volte il giro dell'intera linea da porta Gemona per Mercatovecchio, Piazza V. E. Via Cavour, Piazza XX Settembre, Via Cussignacco, Stazione e ritorno per Via Aquileia.

I due carrozzoni, benissimo illuminati, venivano accolti con dimostrazioni di contentezza dal pubblico stazionato lungo il percorso e più numeroso in Piazza V. E.

Quando, pochi minuti dopo passato il tram elettrico, passò il tram a cavalli, si sentirono degli acutissimi fischi!

Anche questa seconda prova ebbe esito soddisfacentissimo; non venne avvertito nescun inconveniente degno di nota.

Guasti ai pali della conduttura elettrica per il tram

Un grave fatto è avvenuto ieri a Ciseris che, rinnovandosi, potrebbe produrre improvvisi incagli nel funzionamento del tram.

Alcuni ragazzi di Ciseris con una ben nutrita sassaiola ruppero gl'isolatori e danneggiarono anche i pali. Si potè però subito rimediare ai guasti. Alcuni dei vandali pare siano stati riconosciuti; del deplorevole fatto venne presentata denuncia all'autorità.

Ostacoli burocratici al funzionamento del tram

La Società elettrica friulana, contrariamente a quanto dicevasi, non ha ottenuto la concessione governativa per il funzionamento del tram. La Prefettura ha solamente permesso il funzionamento per le prove delle due scorse sere.

Il Governo vorrebbe inoltre che la velocità del tram non superasse i 10 km. all'ora, vale a dire che corresse come l'attuale tram a cavalli.

Tutte queste difficoltà ritarderanno il funzionamento del tram per il pubblico, e perciò ora la Società non può stabilire in alcun modo la data del cambiamento di trazione.

Prove diurne

Questa mattina la prefettura ha concesso il permesso per le prove diurne del tram elettrico.

Mentre il nostro giornale va in macchina, al deposito si fanno preparativi per l'uscita del tram.

—

Notabene.

La burocrazia centrale che perseguita la nostra provincia (vedasi l'articolo: tagliati fuori?), ha risoluto di non farci avere il tram elettrico, benchè sia pronto, se non quando farà comodo agli alti barbassori della capitale. Poi vogliono mettere il tram al passo dei ciucci! Forse perchè è il loro passo?

Bisogna rimediare

Stamane in seguito ad una nuova disposizione dell'Ufficio di vigilanza Urbana, i contadini venuti per il mercato, invece che entrare in piazza con i loro carri, per via del Ginnasio, furono, costretti ad un giro più lungo e cioè ad entrare per la via dei Teatri.

Tale disposizione è stata presa onde lasciare libero lo spazio di fronte al palazzo Kechler, per il passaggio del tram elettrico.

Causa però il poco sviluppo della fronte di scarico, e la penuria di scaricatori, le operazioni procedettero stamane a rilento ed i contadini furono costretti a frequenti e lunghe soste, che fecero loro perdere maggior tempo del solito.

Abbiamo sentito vivaci proteste, delle quali i nostri amministratori faranno bene a tenere conto.

L'unico mezzo per ovviare a tale inconveniente crediamo sia quello di aumentare il numero degli scaricatori, onde fare sì che le operazioni di scarico sieno fatte sollecitamente.

Un grosso furto d'oggetti d'oro? Un grosso furto d'oggetti d'oro sarebbe stato perpetrato in questi giorni, dicesi, da una donna.

L'autorità alla quale ci siamo rivolti per informazioni mantiene il più assoluto riserbo.

Scuola Popolare Superiore. Questa sera alle 8.30 nella Sala maggiore dell'Istituto Tecnico avranno principio le lezioni della Scuola popolare superiore.

Ecco l'ordine delle lezioni:

12 dicembre: prof. Crichiutti, «Il telegrafo senza fili» (con esperimenti) — 17 id. prof. Chiaruttini, «Igiene e moralità» — 19 id. dott. Murero, «Igiene sessuale» (con proiezioni, lezione I) — 30 id. id. (lez. II) — 2 genn.: B. Chiurlo, «Dal Parini al Foscolo» (lez. I) — 7 id. id (lez. II) — 9 id. prof. Crichiutti, «I raggi Röntgen (con esperimenti) — 14 id. dott. Luzzatto, «Malattie sociali» (lez. I) — 16 id. id. (lez. II) — 21 id. id. (lez. III) 23 id. prof. Del Puppo, «L'arte decorativa in Friuli» — 28 id. A. Lazzarini, «La storia del Friuli nell'epoca del risorgimento nazionale» (lez. I) — 30 id. id. (lez. II) — 4 febbraio: id. (lez. III) — 6 id. prof. Bassi, «I progressi della fisica nell'ultimo decennio» (lez. I) — 11 id. id (lez. II) — 13 id. id. (lez. III) — 18 id. prof. Gentilini, «Garibaldi e il risorgimento nazionale nelle Rapsodie del Marradi» (lez. I) — 20 id. id. (lez. II) — 25 id. id. (lez. III) — 27 id. prof. Antonini, «Le cause, la cura preventiva e la difesa sociale del delitto (lez. I) — 3 marzo: i l. (lez. II) — 5 id. id. (lez. III) — 10 id. prof. Cassi, «Napoleone I» (lez. I) — 12 id. id. (lez. II) — 17 id. id. (lez. III) — 24 id. prof. Crichiutti, «Il pulviscolo atmosferico (con proiezioni) — 26 id. G. Bragato, «I comuni e la vita feudale in Friuli» (lez. I) — 31 id. id. (lez. II).

A fine di incoraggiare la frequenza alla scuola, la direzione ha stabilito di premiare coloro che avranno frequentato due terzi delle lezioni. Il premio consisterà in un libro, che verrà scelto e indicato alla Direzione dal premiato stesso.

La posta e le feste Natalizie. Onde facilitare il sollecito avviamento a destino, nell'imminente ricorrenza delle feste Natalizie e di Capo d'Anno, dei biglietti di visita e delle cartoline illustrate, il pubblico è pregato a non omettere sugli indirizzi dei biglietti di visita e delle cartoline illustrate l'indicazione della Provincia o del Comune quando trattasi di località di altre Provincie o di frazioni ed a formare un apposito mazzetto debitamente legato quando debbono essere spediti più di cinque citati oggetti per una medesima destinazione.

Bollettino meteorologico

Giorno 12 Dicembre ore 8 Termometro 5.5
Minima aperto notte 3.8 — Barometro 753
Stato atmosferico bello — Vento: N.
Pressione: crescente — Ieri: bello
Temperatura massima: 10.1 — Minima: 4.9
Media: 7.35 — Acqua caduta ml.

STELLONCINI DI CRONACA

I contrasti della vita

Caro Giornale,

Il mondo è così: a sbalzi, a contrasti. Nobel ha ammassato i quattrini con la nitroglicerina e in genere con gli esplosivi che servono principalmente per la guerra. Ebbene, ecco l'ora in cui quei quattrini servono a rimeritare un apostolo della pace, il vostro buon Moneta. Il simpatico uomo sarà confuso di tutte le dimostrazioni che gli saranno fatte ora e si compiacerà del premio avuto, non certo per i denari che gli verranno, quanto per l'attestato di benemerenza alla sua propaganda. Ma io sono d'accordo con voi che l'alba del giorno in cui le nazioni cesseranno di fare la guerra è assai lontana. *Prima*

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Serata di Ettore Paladini

Questa sera l'egregio artista Ettore Paladini dà la sua serata d'onore e per questa venne scelto uno dei più bei lavori del repertorio moderno. Si tratta del nuovo dramma in 3 atti di Kistemaekers: *L'istinto.*

Questa produzioné ebbe il plauso di tutti i pubblici e le lodi di tutta la stampa.

Non è da dubitare che il pubblico accorrerà questa sera numeroso onde onorare con la sua presenza il distinto seratante e di tributargli quell'applauso che si merita un artista del suo valore.

Mercati d'oggi

Cereali	*all'Ettolitro*
Cinquantino	da L. 8.— a 10.—
Granoturco	» 10.— a 11.—
Frutta	*al Quintale*
Pomi	da L. 10.— a 55.—
Castagne	» 6.— » 9.—
Pere	» 30.— » 45.—
Marroni	» —.— » 18.—

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

La condanna del «Bulo» di Moimacco

Ieri comparvero davanti al Tribunale, Nadalutti Romano, di Angelo, d'anni 25, detto *Bulo* di Moimacco e l'oste Zorzutti Pietro fu Antonio d'anni 29. Il primo deve rispondere di lesioni e di porto d'arma insidiosa, avendo nel 12 settembre u. s. durante la sagra di Togliano, nell'osteria del Zorzutti attaccato briga con certi Vidoni Ciro, Calligaris Giuseppe ed altri, poscia uscito nella strada, ferito con una roncola il Ciro che riportò diverse ferite al dorso guarite in trenta giorni.

Il secondo è responsabile d'aver tenuto aperto l'esrcizio oltre l'orario prescritto.

L'imputato afferma d'essersi trovato nell'esercizio a bere e di aver ricevuto al capo un bicchiere lanciatogli con forza; si protesta innocente del ferimento.

Il Vidoni, nulla dice di nuovo, solo sostiene che fu il Nadalutti a ferirlo.

La guardia di finanza Benazzi Gaetano udì il Vidoni gridare: « muoio, muoio » vide il Nadalutti che colpiva il Vidoni stesso ma non può dire che fosse armato.

Calligaris Giuseppe detenuto per reato di falsità in cambiali, dice di essere stato pur lui lui ferito al capo nella rissa.

Il Tribunale condanna il Nadalutti a 4 mesi e 15 giorni di detenzione ed assolve l'oste Zorzutti dalla contravvenzione in forza della recente amnistia.

Cominciano bene!

Cossutti Natale di Antonio e Tonutti Gino di Angelo di Chiavris ambedue dodicenni sono imputati di furto qualificato e semplice.

Il primo entrò pel camino nel laboratorio del sig. Fabris Italo di Chiavris a danno del quale rubò 40 lire in denaro, due orologi e tre ruote da bicicletta.

Passato poi a Sutrio (Carnia) in danno del negoziante Scrosoppi rubò L. 295.

Il secondo è imputato del furto semplice di L. 3 in danno del predetto Fabris.

Il Tribunale condanna il Cossutti Natale a 11 mesi di reclusione ed assolve per non provata reaità il Toniutti Gino.

ULTIME NOTIZIE

Nuova cavalleria a Gorizia

Gorizia, 10. — Al Municipio si riunì una commissione mista, presieduta dal vice podestà on. Giorgio Bombig e dal generale Goffredo Seibt, allo scopo di stabilire gli alloggi provvisori per la cavalleria, che verrà nel prossimo maggio.

La guarnigione a Monfalcone

Monfalcone, 10. — L'altra sera la rappresentanza cittadina tenne, sotto la presidenza del podestà conte Valentinis, una seduta pubblica.

Il podestà comunica che il comando del III corpo d'armata in Graz ha inviato una nota con la quale partecipa che, per risoluzione sovrana, verrà acquartierato a Monfalcone, col 7 aprile p. v., una compagnia di cacciatori, e che si rende quindi necessario di provvedere d'urgenza ai relativi alloggi. L'incarico viene affidato alle commissioni edile e sanitaria da aggregarsi alla Deputazione.

Si delibera poi di chiedere l'espropriazione amministrativa dei fondi di proprietà del Comune d'Udine, necessari per l'allargamento del nostro bacino del porto.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 dicembre 1907

Rendita 3.75 %	L. 103.39
» 3 1/2 % (netto)	» 102.33
» 3 %	» 69.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1224.—
Ferrovie Meridionali	» 665.50
» Mediterranee	» 385.50
Società Veneta	» 189.50
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 502.50
» Meridionali	» 339.—
» Mediterranee 4 %	» 499.25
» Italiane 3 %	» 341.25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 497.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 498.25
Cassa risp., Milano 4 %	» 503.75
» » » 5 %	» 509.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 505.—
» » » » 4 1/2 %	» 501.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.—
Londra (sterline)	» 25 20
Germania (marchi)	» 122.73
Austria (corone)	» 104.23
Pietroburgo (rubli)	» —.—
Rumania (lei)	» 96.—
Nuova York (dollari)	» 5.12
Turchia (lire turche)	» 22.43

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Fede Muzzati vedova Nardoni, Giovanna, Giovanni e Girolamo Muzzati partecipano col cuore straziato la morte oggi avvenuta della loro madre

Elena Andrioli ved. Muzzati

I funerali avranno luogo domani venerdì 13 decembre alle ore 15 partendo dalla casa in viale Stazione Num. 21.

La presente tiene luogo di partecipazione personale.

Si prega di dispensare da visite di condoglianze.

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Pavia d' Udine

Avviso di concorso

A tutto 20 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune cui va annesso l'annuo stipendio di L. 420.

Presentare documenti di rito.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria comunale, e vedere avviso pubblicato sul N. 281 del 25-11 907 della *Patria del Friuli.*

BANCA DI UDINE

ANNO XXXIV° — 35° ESERCIZIO

Capitale sociale

Capitale sociale interamente versato		L. 1,047,000.—
Fondo di riserva ordinario	L. 300,000.—	
Fondo di riserva straordinario	» 151,286.28	» 451,286.28
	Totale	L. 1,498,286.28

SITUAZIONE GENERALE

31 ottobre	ATTIVO.	30 novembre
L. 294,795.77	Numerario in cassa	L. 427,327.45
» 5,185,224.15	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 4,980,929.79
» 7,165.53	Effetti in protesto e sofferenza	» 7,333 63
» 1,551,010.98	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 1,474,053.98
» 2,071,660.28	Valori pubblici di proprietà	» 2,322,859.03
» 1,581,014.76	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,714,724.24
» 3,146,898.42	Detti con banche e corrispondenti	» 2,818,283.46
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 239,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 239,000.—
» 4,559,010.89	Depositi » antecipazioni	» 4,126,955.79
» 5,217,794.18	Depositi liberi a custodia	» 5,205,794.18
» 51,058.30	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 60,245.12
» 1,349,147.78	Esattoria Civica e del 2° Mandamento	» 1,307,897.35
L. 25,287,781.04		L. 24,719,404.02

31 ottobre	PASSIVO.	30 novembre
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 451,286.28	Fondo di riserva ordinario L. 300,000.— / » » straordinario » 151,286.28	» 451,286 28
» 1,881,733.61	Conti correnti fruttiferi	» 1,680,466.18
» 6,083,110.37	Depositi a risparmio	» 5,863,767.07
» 4,122,431.53	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 4,441,897.01
» 2,593.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,593.32
» 239,000.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 239,000.—
» 4,559,010.89	Depositanti » antecipazioni	» 4,126,955.79
» 5,217,794.18	Depositanti liberi a custodia	» 5,205,794.18
» 326,555.76	Utili lordi del corrente esercizio	» 346,126.61
» 1,357,265.10	Esattoria Civica e del 2° Mandamento.	» 1,314,517.58
L. 25,287,781.04		L. 24,719,404.02

Udine, 7 dicembre 1907.

Il Sindaco **M. Pagani** — Il Vice Presidente **R. Kechler** — Il Direttore **rag. Carlo Marina**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4 1/2** % al **5 1/2**
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } **4 1/2 - 5 1/2** %
c) merci come da regolamento }

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . **4 1/2 - 5** %
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . **2 1/2** %

Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a . . . **4 3/4** % al **5** %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chéques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve Valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 31 ottobre 1907	L. 1,881,733.61	
Depositi ricevuti in novembre	» 648,380.12	
	L. 2,530,111.73	
Rimborsi fatti in novembre	» 849,647.55	
Esistenti al 30 novembre 1907		L. 1,680,466.18

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 ottobre 1907	L. 6,083,110.37	
Depositi ricevuti in novembre	» 518,505.86	
	L. 6,601,616.23	
Rimborsi fatti in novembre	» 737,849.16	
Esistenti al 30 novembre 1907		L. 5,863,767.07
	Totale	L. 7,544,233.25

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine. *Via della Posta, 7.* — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Giornale di Udine, Patria del Friuli, Crociato* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

AI SOFFERENTI di stomaco, l'uso quotidiano per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. — Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3.50 la scatola grande e a L. 2.50 la scatola piccola. — Per posta unire cent. 52.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la biancheria

L. 1 per flacone

franco di porto per tutto il Regno L. 1,15

Vendita presso A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*

---

35 anni di trionfale successo

Vera Acqua Turca

la sovrana delle tinture innocue per capelli e barba

Nera, castagna e bionda

preparata scientificamente secondo l'antica formula del **Cav. Luigi Davani**

Imitata esageratamente anche nel titolo

Trovasi in tutte le Farmacie

All' ingrosso presso
Zini, Berni, Biancardi e C. Milano
Bonavia, Negri Bologna
Dami, Davani e C. Firenze

Inviasi contro cartolina-vaglia di L. 1 80 per bottiglia, di L 9 per 6 bottiglie, franca in tutta Italia, dalla Casa preparatrice.

Galardi, Candi e Bina, *Firenze*

BECHER

TOSSI TOSSI TOSSI TOSSI TOSSI

PASTIGLIE CODEINA formula Dott. BECHER

Vendonsi in ogni Farmacia a

L. 1 la scatola piccola - L. 1.50 la scatola grande

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI O SOSTITUZIONI

Depositari generali: **A. MANZONI e C. - Milano**

Trovansi in UDINE presso le Farmacie: *Comelli - Comessatti - Fabris - Donda - Beltrame*

4000 CERTIFICATI MEDICI 4000

Quattromila certificati medici

FERRO MALESCI

Dichiarato dai primari Medici ed Igienisti d'Italia e dell'Estero

il migliore Ricostituente Depurativo del Sangue

Il FERRO MALESCI è prescritto dai medici per guarire completamente l'*Anemia*, la *Clorosi*, (colori pallidi) *Leucorrea*, (fiori bianchi) *Amenorrea*, (mestruazione nulla o difficile) *Tisi*, *Sifilide* costituzionale, *Scrofola*, malattie esaurienti ed epidemiche, (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle *Forme morbose* che provengano da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i *Bacilli* patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Prezzo Lire 1 la bottiglia con istruzione

In *Udine* si vende all'ingrosso presso Comessatti G., Girolami G., Fabris Angelo.

Formola 12 0[0 di Ferro chimicamente puro.

Costruzione specializzata di

Scrematrici 'MELOTTE,

a turbina liberamente sospesa

J. MELOTTE
REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia

BRESCIA
21, Via Cairoli, 21

Le migliori per spannare il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Scrematura perfetta - Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO
Massima Onorificenza
S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro
Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(*Flacone di 400 grammi L. 2.50*)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **Istituti di educazione e Comunità Religiose**, si spedisce ***Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.***

Latte di circa Kg. 3 ½ L. **12.50**) Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 ½ » **22.50**) qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

FONTE BRACCA

vicina a SAN PELLEGRINO

Stazione Ambria — Linea Bergamo-San Pellegrino

Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale

OTTIMA PER TAVOLA

Raccomandata dalle migliori notabilità mediche

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*

Per i nostri figli

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini tendenti alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una cresciuta troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovinette di raggiungere e sorpassare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. **1.25** la bottiglia — Franco per posta L. **2**

Concessionari A. MANZONI e C. — **Milano - Roma - Genova**

Colturi e Lorenzotti

BRESCIA Via S. Martino, 12 — FABBRICA D'ARMI — BRESCIA Via S. Martino, 12

Fucili da caccia usuali e di lusso - Armi da guerra

Revolvers - Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucciami - Reti da caccia e pesca

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI E C.** Chimici-farmacisti, MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti